



I due carrelli elevatori sul camion del trasporto

Rezzato Acquisto con «bidone», sorpresi e fermati

I due carrelli elevatori comprati senza pagarli a Calvisano intercettati all'uscita del campo nomadi, in località Camafame

REZZATO La pentola, non il copereccio. Così, come recita l'antico adagio, si è conclusa la truffa messa in atto da due eleganti che si sono presentati in un'azienda di Calvisano per comprare due carrelli elevatori. Li hanno acquistati, ma non li hanno pagati. Poi sono incappati in un incidente di percorso. Il camion su cui viaggiavano i «muletti» è stato notato dagli uomini della Polizia locale rezzatese, comandata dal commissario Giancarlo Bonizzardi. Conclu-

sione: malto recuperato, due denunciati in stato di libertà, il terzo compare in fase di identificazione. L'operazione, che risale ad alcuni giorni or sono, è scattata quando la pattuglia di agenti, guidata dal commissario aggiunto Cristian Ieri, stava transitando sulla Ss14-tal-45bis, in località Camafame, all'altezza dei distributori gemelli. Gli uomini in divisa hanno notato un carro attrezzi con due mezzi sul piano di carico uscire dal campo nomadi. Circostanza che ha indotto al controllo del veicolo e dei due uomini a bordo: uno nomade e un bresciano. Gli agenti hanno così scoperto che i mezzi erano due car-

relli elevatori nuovi. Inutile cercare documenti di accompagnamento: non ne è stata trovata traccia. Il che ha contribuito ad aumentare i dubbi degli agenti. I quali sono riusciti a ricostruire quanto si nascondeva dietro quel trasporto «clandestino». Le indagini hanno portato a Calvisano, dove è stato possibile appurare che il giorno precedente due uomini, entrambi ben vestiti, si erano presentati in una ditta che si occupa della vendita di macchine operatrici e si erano qualificati per imprenditori di Rezzato. Spendendo questa «moneta», erano riusciti a farsi consegnare i due carrelli elevatori, del valore complessivo di

22.500 euro, e li avevano portati via senza poi provvedere a regolare il debito contabile. Si erano infine esibiti per comporre la dove la pattuglia della polizia locale di Rezzato li ha notati e inquadrali cogliendo al volo l'opportunità di provvedere al controllo che ha permesso di recuperare le macchine operatrici. Che sono finite sotto sequestro così come il carro attrezzi usato per il trasporto. Il conducente e del mezzo è stato denunciato per ricezione, mentre il nomade in sua compagnia dovrà rispondere di truffa. Come il complice: la sua identificazione è questione di ore. **g. g.**

Gardone Ecco il «D'Annunzio segreto»

Il 2 ottobre si alzerà il sipario sul nuovo museo permanente allestito all'interno del Vittoriale degli Italiani. Saranno esposti 150 oggetti, preziosi e d'uso comune, rimasti fino ad oggi chiusi negli armadi e negli archivi

LA SCHEDA

IL TAGLIO DEL NASTRO



L'inaugurazione del nuovo museo è in programma il 2 ottobre, nel corso di una mattinata ricca di eventi. Alle 10.30 in piazzetta Dalmata saranno issate nuove bandiere del Vittoriale e del principe di Montenevoso. Poi i saluti delle autorità e il taglio del nastro

ANCHE MANOSCRITTI



Non solo memorie intime danzanesi e opere d'arte. Il 2 ottobre saranno presentate nuove acquisizioni di manoscritti del Vate. Si parlerà inoltre della mostra danzanesa che il 6 ottobre sarà inaugurata alla Casa Italiana Zerilli-Marimò presso la New York University

VISITATORI IN CRESCITA



Il «nuovo corso» inaugurato da Guerri al Vittoriale sta dando i suoi frutti anche dal punto di vista del numero di visitatori: sono stati 153.906 nel 2008 e 155.848 nel 2009. Numeri destinati a crescere nel 2010: alla data del 14 settembre si era già a quota 138.490.

GARDONE RIVIERA I fedeli del Vate si svelano al visitatore. Il sipario sul mondo nascosto del D'Annunzio più intimo si alzerà il prossimo 2 ottobre, in occasione dell'inaugurazione del nuovo museo permanente voluto da Giordano Bruno Guerri, presidente della fondazione danzanesa di Montenevoso dal 2008: il museo «D'Annunzio segreto». In questi giorni al Vittoriale stanno per essere ultimate le opere di sistemazione del sottotetto, ampio spazio che accoglierà, nell'allestimento progettato da Angelo Bucarelli, 150 oggetti, preziosi e di uso comune, che hanno accompagnato la vita del Vate e delle sue donne, rimasti fino ad ora inaccessibili, chiusi negli armadi e negli archivi del Vittoriale, e dunque celiati agli occhi del pubblico.

Un incontro intimo col poeta
Il Museo, realizzato grazie all'contributo della Fondazione Cab, consentirà un incontro ravvicinato con il poeta e metterà in luce il modo in cui il Vate vedeva se stesso, il rapporto che aveva con il proprio corpo. Proporrà insomma un incontro diretto, intimo, con il poeta, che presiederà dalla maestosa e ridondante scenografia danzanesa. Il materiale che attingerà per il nuovo allestimento è sterminato. Al Vittoriale si conservano, tra l'altro, 73 paia di mutande di D'Annunzio, rigorosamente in seta color avorio con le sue iniziali, come le 30 camicie da notte, 300 paia di scarpe, i numerosi collari per i suoi levrieri e via dicendo. Tra tanti ricordi privati e personali sono stati scelti 150 oggetti che daranno vita ad un allestimento museale inedito e intrigante, e che rende finalmente visibile l'invisibile.

Come afferma Guerri, «D'Annunzio ha donato il Vittoriale agli Italiani perché voleva che venissero ricordate non soltanto la sua opera letteraria e le sue imprese di guerra, ma anche la sua vita quotidiana, nella sua casa. È mia convinzione che il poeta amerebbe che tutti i suoi oggetti potessero essere ammirati dai visitatori, alla stregua degli edifici, delle stanze e dei giardini del Vittoriale».

Abiti e scarpe femminili
Come ideale introduzione, il visitatore troverà all'entrata del museo che trasmetteranno a ciclo continuo filmati di repertorio su D'Annunzio, provenienti dall'Istituto Luce e dalle Teche Rai. Il percorso espositivo prenderà avvio dagli oggetti che riguardano il mondo fem-



Una bella veduta aerea del Vittoriale degli Italiani che dal 2 ottobre ospiterà la mostra «D'Annunzio segreto»

minile, come le vestaglie, gli abiti, gli accappotti, le scarpe, indossati dalle donne che hanno frequentato la Pritera. Sono oggetti che appartenevano a D'Annunzio e che parlano di lui più che delle sue donne. Infatti, le signore che frequentavano il Vittoriale erano obbligate a spogliarsi dei loro capi per vestirsi con gli abiti che l'esteta D'Annunzio aveva scelto e disegnato per loro. Questi ritratti daranno una lunga sfilata di scarpe e stivali danzanesi che si concluderà

con una sfilata di manichini vestiti con abiti e cappelli. Lo spazio, rivestito da gigantografie, offrirà anche una serie di vetrine dove saranno conservati gli oggetti più rari, preziosi e curiosi. Tra questi i collari dei cani del poeta, gli animali più amati. All'ingresso del nuovo museo troveranno collocazione due grandi sculture in bronzo di Ugo Riva, concesse in comodato al Vittoriale, mentre una terza statua dell'artista bergamasco è stata con-

cessa dal Vittoriale al Comune di Gardone Riviera: sarà posta sulla torretta di guardia al Monumento ai Caduti, di fronte all'ingresso del Vittoriale stesso. Si tratta di opere che vanno ad arricchire la collezione permanente «Omaggio a D'Annunzio» che raccoglie creazioni di maestri contemporanei, da De Chirico a Marinetti, da Mimmo Paladino a Luigi Ontani e Paolo Schmidlin.

Simone Bottura

Due giornate fra paesaggio e giardino

GARDONE I più importanti paesaggisti mondiali si danno appuntamento a Gardone Riviera per la «Rassegna internazionale del paesaggio e del giardino». Si tratta di un convegno di due giorni, sabato 18 e domenica 19 settembre, promosso nell'ambito della manifestazione «I giardini del Benaco». L'evento è ospitato dal Vittoriale e si propone al pubblico come una straordinaria occasione di promozione di una cultura qualificata dell'architettura del paesaggio, durante la quale alcuni fra i più noti paesaggisti provenienti da tutto il mondo si confrontano sui lavori, idee e tendenze. Il convegno si svolgerà nell'auditorium della cittadella danzanesa e prevede numerosi interventi, sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14.25 alle 18 e domenica dalle 9.30 alle 13.30. I direttori delle più importanti riviste del settore,

da «Gartenia» ad «Architettura del paesaggio», modereranno gli interventi dei più qualificati progettisti del verde, tra cui Lodewijk Baljon, celebre paesaggista olandese, Fernando Caruncho, filosofo e «giardinere» spagnolo di fama internazionale, l'architetto tedesco Peter Latz, il garden designer austriaco Peter Wirtz e molti altri. «La rassegna» spiegano gli organizzatori «si configura come un momento d'incontro tra tutti i protagonisti del paesaggio e di scambio di spunti, riflessioni, opinioni, esperienze. Sarà un'opportunità unica per incontrare i veri protagonisti del paesaggio, tra progetto e cultura, storia e innovazione, arte e tecnica». La partecipazione alla rassegna dà diritto a 1,2 crediti formativi secondo il Regolamento di formazione professionale permanente dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali.

Nuvolera In via Livelli i lavori di allargamento

NUVOLERA Nel programma di mandato amministrativo 2009-2014 della ditta divisa «Per Nuvolera» era incluso l'allargamento di via Livelli, un intervento reso necessario in quanto questa rappresenta l'ultima stretta di una viabilità intercomunale già completata. Nel mandato precedente l'Amministrazione comunale, sempre guidata da Luciana Sgatti, aveva provveduto all'interamento delle linee elettriche e pertanto per concludere c'è solo da ultimare l'operazione di riqualificazione ed allargamento della via Livelli e la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica. Lo studio associato dei geometri Agostini & Garimati di Pailone ha studiato e predisposto il progetto preliminare e l'Ufficio tecnico del Comu-

ne ha bandito il concorso mediante gara con procedura aperta. Sessanta le ditte partecipanti alla gara e 58 sono risultate in ordine con i documenti richiesti. Le buste sono state aperte martedì e la ditta vincitrice della gara è risultata la Arienti S.r.l. di Cuneo. La durata dell'appalto o termine di esecuzione, come da capitolato, è di sei mesi, dal verbale di consegna che avverrà il 13 di settembre. Se tutto andrà per il verso giusto prima della fine dell'anno anche questa opera sarà ultimata. La spesa complessiva, illuminazione compresa, sfiora i 350 mila euro, metà della quale sarà finanziata con un contributo della Regione Lombardia.



Uno scorcio di Nuvolera

Giuliano Maggini

Gavardo Cena preistorica su... palafitta

Le prossime iniziative del Museo archeologico fra cultura, folklore e divertimento. Visite guidate



Il Museo archeologico di Gavardo

GAVARDO Chissà cosa avrebbe pensato un uomo preistorico dei cibi dei nostri tempi. Purtroppo non ci è dato saperlo. Ora, però, grazie alla ricerca storica, il giudizio, e soprattutto l'uso, delle materie rimesso a noi. Al Museo archeologico di Gavardo sarà infatti possibile gustare sapor... d'altri tempi nella «Cena preistorica» che si terrà il 24 settembre alle 20, all'interno delle sale museali. Le prenotazioni, obbligatorie per questo evento, saranno raccolte fino a martedì 21 settembre al numero 0365/371474 oppure inviando un messaggio all'indirizzo mail gavardo@istituzione.museale.it, e il costo della cena è di 25 euro a persona. La serata si inserisce nella tre giorni «Fai pieno di cultura», inizia-

tiva ricca di manifestazioni culturali, sponsorizzata dalla Regione Lombardia, che si terrà dal 24 al 26 settembre. L'appuntamento successivo, fissato per il 25 settembre, è «Una notte al museo», rivolto invece ad un pubblico di bambini di quinta elementare e prima media. Il programma della serata prevede l'uscita al tesoro alle 20.30. «Nanna tra i cucci» alle 22.30 per trovarsi poi, a colazione, faccia a faccia con l'ursus spelaeus. Inoltre, in anticipo rispetto a questi due appuntamenti, la giornata «Palafittiamo», domenica 19 settembre, con mattinata sul sovrano del Lucone a Polpenazze e visite guidate al Museo nel pomeriggio.

Un'ampia offerta proposta per un pubblico sempre più variegato e da un Museo sempre più completo, che, come ha ricordato lo sindaco Emanuele Vezzola presentando le

iniziative, ha di recente ricevuto anche un riconoscimento dalla Regione. Michela Valotti, responsabile dei Servizi educativi, in conferenza stampa ha dichiarato: «La nostra proposta educativa riguarda soprattutto le scuole, alle quali è dedicata la mattina. Trovare di percorsi tematici e laboratori che abbiamo preparato per la nuova stagione, ma negli ultimi anni abbiamo voluto coinvolgere anche adulti e famiglie».

L'attività studentesca rappresenta il canale più importante, con le 1.568 presenze contate nell'ultimo anno scolastico. Gli studenti in visita al Museo di Gavardo arrivano da tutta la provincia, per farlo usufruire di servizi molto interessanti, quali visite guidate ai siti archeologici o a processi pratici con laboratori di fusione dei metalli, di ceramica preistoriche, o di scrittura romana.

Laura Prandini